

# La Storia

Ultima modifica 14 novembre 2018

## Le origini

L'origine del nome "Brenzone sul Garda" può derivare dal nome dei Brenni. Essi erano una tribù germanica, che si insediò sul Monte Baldo da dove poi scendeva verso il lago per saccheggiare e per fare atti di vandalismo.

Dopo di loro arrivarono i Romani, alla difesa del territorio settentrionale, che in seguito fu definitivamente integrato nell'Impero. La struttura imponente del massiccio del Monte Baldo ed i suoi ripidi versanti resero per secoli le comunicazioni via terra praticamente impossibili. Lo sviluppo di centri abitati alle sue pendici, quindi, non fu certamente favorito. Importanti testimonianze di età romana, però, riportate alla luce negli anni indicano la presenza di vari insediamenti rurali sul nostro territorio, seppur di non estesa entità. L'esempio più importante è il ritrovamento, avvenuto nel 2004, di una villa romana presso la Chiesa di San Zeno a Castelletto, finora unico esempio di "residenza lacustre" scavato sulle sponde orientali del Garda.

I primi documenti che dimostrano una propria identità di Brenzone sul Garda risalgono alla seconda metà del XII secolo, periodo in cui, favoriti dalla discesa in Italia di Federico I Barbarossa, sorsero e si svilupparono i Comuni.

## Il Medioevo

Durante il periodo medioevale, Brenzone sul Garda e tutta l'area gardesana passarono sotto varie dominazioni signorili: scaligera, viscontea, carrarese fino ad arrivare alla Repubblica di Venezia. In questo periodo Brenzone sul Garda vide la nascita ed il consolidamento di alcune importanti famiglie proprietarie terriere. Tra tutte spicca la famiglia dei Brenzone sul Garda "dal Lion", il cui stemma è stato adottato e mantenuto come simbolo anche dalle amministrazioni locali nelle epoche più recenti e fino ai giorni nostri. La ristrettezza e le asperità del territorio di Brenzone sul Garda, confinato tra la riva del lago di Garda e le impervie e scoscese pendici del Monte Baldo, spesso solcate da valli profonde e torrenti, spiegano la difficoltà di realizzazione di vie di comunicazioni terrestri. Queste, nei secoli passati, fino alla prima metà dell'Ottocento, si riducevano a semplici sentieri e mulattiere, stretti tra muri a secco, che avevano la funzione di collegare i molteplici nuclei abitati sparsi sul territorio. Molto intense e importanti erano invece le comunicazioni via acqua che produssero vivaci rapporti, anche familiari, tra le opposte sponde del lago di Garda.

## L'Ottocento

Nell'Ottocento e fino ai primi decenni del Novecento non esistendo turismo, l'economia di Brenzone sul Garda dipendeva prevalentemente dalle attività legate alla terra tra cui l'allevamento di bachi da seta, la produzione casearia e la coltivazione di olivi, che è rimasta nella tradizione fino ai nostri giorni. E' da ricordare anche la produzione di legna e di due importanti prodotti che ne derivano: il carbone e la calce. Per la produzione di quest'ultima, destinata principalmente "all'esportazione" venivano utilizzate delle particolari costruzioni di pietra di forma circolare, le "calchère", visibili ancora oggi, disseminate sul nostro territorio. Le numerose malghe presenti nel comune indicano certamente una prevalenza di attività montane ma altre importanti fonti di reddito per gli abitanti di Brenzone sul Garda furono anche la pesca e la navigazione sul lago.

## Il Novecento

Con il completamento della costruzione della strada Gardesana avvenuto tra il 1929 e il 1933, si verificò una vera e propria "rivoluzione" per ciò che riguarda l'economia di Brenzone sul Garda e di tutta la

riviera gardesana: l'avvento del turismo, che ha portato, soprattutto dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, un cambiamento radicale secondo tutti i punti di vista.

## **La pietra di Castelletto**

Nel 1965 Castelletto divenne improvvisamente famoso grazie al ritrovamento di un masso roccioso di circa 2m.c. con incisioni rupestri, avvenuto durante la costruzione di una casa.

Queste incisioni risalgono a circa 4.550 anni fa, indicandoci l'uso di utensili ed armi in bronzo, il ruolo importante del sole nella religione. In altre parole , erano già portatori dell'estesa cultura mediterranea.

La "Pietra di Castelletto", unico caso in Europa con tale modalità di incisione al di fuori dell'area della Valcamonica, è ora custodita nel Municipio di Brenzone sul Garda, a Magugnano.